



*Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà*

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118
Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

**CLASSE 5 sez. L
Indirizzo Turistico**

Anno Scolastico 2021/2022

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2022

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 7
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag. 8
ELENCO DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 8
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 9
ALLEGATO 2 - Testi Simulazione prove d'esame e griglie di correzione	Pag. 41

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa: GIOVANNA AMODIO.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
FRANCO PAGANO	IRC/Att.alternativa		X	X
GIOVANNA AMODIO	ITALIANO			X
GIOVANNA AMODIO	STORIA			X
PAOLA BELLEGONI	DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI		X	X
MARCO COLLE	GEOGRAFIA TURISTICA			X
ROBERTO MAZZA	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	X	X	X
ANNALISA CARRELLO	MATEMATICA			X
LINGUA STRANIERA: INGLESE	ILARIA PICCIOLI			X
LINGUA STRANIERA: FRANCESE	SIRA GHELLER	X	X	X
ELISA BERTAGNINI	ARTE E TERRITORIO		X	X
LINGUA STRANIERA: SPAGNOLO	TATIANA GUERINO			X

GIANLUCA SECCO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X
----------------	-------------------------------	---	---	---

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 23 studenti (4 maschi e 19 femmine), è sempre stata connotata da un ottimo clima relazionale tra gli alunni e da un conseguente comportamento accogliente e collaborativo anche nei confronti dei docenti, a parte casi sporadici. I livelli di apprendimento, tuttavia, la vedono collocata su una fascia media, con difficoltà in alcune discipline e questo sia per lacune pregresse degli studenti che per attitudini ed interessi degli stessi: in alcuni casi, infatti, nonostante l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, non si è riusciti ad ottenere quella maturazione cognitiva e delle competenze (linguistiche in particolare) che ci si poteva prefiggere come obiettivo. Non mancano, comunque, nel quadro generale, delle punte di eccellenza che costituiscono il gruppo trainante.

Casi particolari sono un'alunna H con PEI differenziato ed un'alunna DSA che non manifesta particolari problematiche.

Il lavoro scolastico nel corso del triennio si è svolto, inoltre, con le difficoltà dovute all'emergenza pandemica e alcuni ambiti, le esercitazioni scritte ad esempio, non hanno potuto essere rafforzati con l'esercizio continuo, data la prevalenza della DDI soprattutto durante lo scorso anno. Per fortuna quest'anno le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza, permettendo una didattica più efficace.

A questi fattori si è aggiunta la discontinuità dei docenti in alcuni insegnamenti: Matematica ed Italiano in particolare hanno risentito di questo avvicendamento. Caso a parte è Geografia Turistica, il cui docente storico della classe, il prof. Antonio Scarpone, è prematuramente e tragicamente scomparso in febbraio, con un effetto piuttosto destabilizzante sui ragazzi.

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3^a	27	27 , di cui 5 ex OM			

		n. 11 del 16 maggio 2020			
4^a	27	20	3	4	
5^a	23				

- Per gli studenti con un Piano Educativo Individualizzato o con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
MATEMATICA			X
ITALIANO			X
GEOGRAFIA TURISTICA			X

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	10	90
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	40	60
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	50	50

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Turismo e sostenibilità	I quadrimestre	inglese, francese, spagnolo, DTA	autentici e multimediali
Il marketing territoriale tra tradizione e nuovi media	I-II quadrimestre	inglese, DTA, francese	autentici e multimediali
Turismo naturalistico, biodiversità e parchi naturali	I-II quadrimestre	inglese, Geografia turistica, spagnolo, DTA	autentici e multimediali
Alla scoperta dei borghi: turismo lento e albergo diffuso	I quadrimestre	inglese, francese, DTA	autentici e multimediali
La programmazione dei viaggi	II quadrimestre	DTA, Geografia, spagnolo	autentici e multimediali
I diritti umani negati: la Shoah, la violenza di genere, Amnesty international	II quadrimestre	Diritto, storia, Italiano	autentici e multimediali
Il marketing mix	II quadrimestre	DTA, francese, inglese	autentici e multimediali
Contabilità dei costi e break even analysis	II quadrimestre	DTA, matematica	autentici e multimediali
Migranti	II quadrimestre	storia, italiano, geografia turistica, diritto	autentici e multimediali
Il sistema bipolare e la Guerra Fredda	II quadrimestre	Storia, Geografia Turistica, Diritto	autentici e multimediali

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di EDUCAZIONE CIVICA riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
GIORNATA DELLA MEMORIA	STORIA, ITALIANO
AMNESTY INTERNATIONAL	STORIA, DIRITTO
LA VIOLENZA DI GENERE	MATEMATICA SPAGNOLO
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	DIRITTO, SCIENZE MOTORIE
INCONTRO AIFO	GEOGRAFIA
INCONTRO FORZE DELL' ORDINE	MATEMATICA
GIUSTIZIA CIVILE	DIRITTO
SOSTENIBILITA'	INGLESE,FRANCESE
CONFERENZA GUERRA UCRAINA	DIRITTO
PROCESSO PENALE	DIRITTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
CLASSE TERZA			
CORSO SULLA SICUREZZA	A.S. 2019/20	MULTI DISCIPLINARE	PIATTAFORMA ASL MIUR
CLASSE QUARTA			
IMPRESA AGRICOLA SIMULATA	A.S. 2020/21	MULTI DISCIPLINARE	PIATTAFORMA MEET
TOGA PROJECT ATTIVITÀ DI STAGE PRESSO CAMPUS ESTIVI	GIUGNO/LUGLIO	LINGUE STRANIERE, ARTE, DIRITTO	ORTONOVO
ATTIVITÀ DI STAGE PRESSO AZIENDE TURISTICHE	LUGLIO/AGOSTO	DTA, DIRITTO LINGUE STRANIERE	MAISON DEL MAGRA
ASSOCIAZIONE L'ÉGALITÉ	LUGLIO/AGOSTO	ITALIANO, ARTE, STORIA	EDIFICIO SCOLASTICO
COCKTAIL FEST	LUGLIO	LINGUE STRANIERE, ITALIANO	SARZANA
CLASSE QUINTA			
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PRESSO LE VARIE FACOLTÀ	A.S. 2021/2022	MULTI DISCIPLINARE	PIATTAFORMA MEET E SEDI UNIVERSITARIE
MODULO DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	NOV/APRILE	INGLESE, FRANCESE	IN AULA
SIGERIC INCONTRI DEDICATI: PROFESSIONI DEL TURISMO, DEFINIZIONE DI PRODOTTO TURISTICO, COSTRUZIONE E DI UN ITINERARIO TURISTICO	GENNAIO/FEBBRAIO	DTA, ARTE, GEOGRAFIA, DIRITTO	PIATTAFORMA MEET
CORSO DI PRIMO SOCCORSO	FEBBRAIO/MAGGIO	MULTI DISCIPLINARE	SEDE ANPAS DI SARZANA
ATRI FIORITI	APRILE	LINGUE STRANIERE, STORIA, ITALIANO, ARTE, GEOGRAFIA	PALAZZI STORICI CENTRO STORICO DI SARZANA
ATTIVITÀ DI STAGE PRESSO ALCUNE AZIENDE DEL TERRITORIO	A.S. 2021/2022	MULTI DISCIPLINARE	SEDI DELLE VARIE AZIENDE ESTERNE ALLA SCUOLA

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Progetti PTOF Esperienze svolte	N.B: le attività svolte sono tabulate nel PCTO
Attività integrative e/o di recupero	Corsi di recupero pomeridiani: inglese
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	-CONCORSO GIORNATA DELLA MEMORIA -concorso di Traduzione Traduttore, Scuola Mediazione linguistica Pisa
Partecipazione a convegni/seminari	-incontro con Carlo Greppi, presentazione libro “Il buon Tedesco” -incontro con E.Gobetti e rappresentanti associazione giuliano-dalmata - incontro con il prof. Pezzino sulla RESistenza - convegno per il Centenario dei “Fatti di Sarzana”

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prova di simulazione	Breve sintesi dei risultati	Note
5 Aprile 2022 – Prima Prova	Risultati complessivamente più che sufficienti	
4 Maggio 2022 – Seconda Prova	in fase di correzione	

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

Emergenza Covid

Valutare se la presenza di casi COVID, all'interno del gruppo classe, abbia comportato delle variazioni sostanziali in termini di modifica della programmazione e della valutazione (si rimanda anche alle schede allegate relative alle singole discipline).

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

SCHEDA DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE A.S. 2021-2022

MATERIA: ITALIANO DOCENTE: GIOVANNA AMODIO

N. ore svolte alla data del documento: 100

Libri di testo utilizzati : Bruscagli, Tellini, *Il palazzo di Atlante*, voll. 2, 3 A

Altri materiali : materiali multimediali (presentazioni, video, film ecc.) linkati sulla Google classroom degli alunni.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Conoscere i principali autori e movimenti letterari dell'Ottocento e del Novecento: raggiunto quasi completamente 80 %

Saper rielaborare oralmente in modo chiaro e coerente i contenuti acquisiti: raggiunto quasi totalmente, 80 %

Saper formulare consapevolmente testi delle varie tipologie previste: 60%

Collegare tra di loro le conoscenze acquisite e quelle possedute per un discorso critico in chiave personale: raggiunto solo per una piccola parte della classe, il 70%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Il Romanticismo	caratteri generali
G. Leopardi	La vita e le opere. La poetica e il sistema di pensiero leopardiano: il pessimismo individuale, storico, cosmico. La poetica del vago e dell'indefinito. Testi: Da Operette morali: <i>Dialogo della Moda e Della Morte</i> <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> I Canti: <i>L'infinito</i> <i>A se stesso</i> <i>Il sabato del villaggio</i> <i>A Silvia</i> Sintesi de <i>La ginestra</i>
Il Positivismo	La cultura del Positivismo nel contesto della Seconda Rivoluzione industriale

Il Verismo	<p>Caratteri del Verismo e confronto col Naturalismo francese. Le varie fasi del pensiero e della poetica di Verga. da <i>Vita dei Campi</i>: <i>Rendere invisibile la mano dell'artista (lettera a Salvatore Farina)</i> <i>Rosso Malpelo</i> Da <i>I Malavoglia</i>: <i>Il progetto dei Vinti: la prefazione ai Malavoglia</i> <i>Cap 1: Buona e brava gente di mare</i> <i>Cap. 3: la morte di Bastianazzo</i> Da <i>Mastro don Gesualdo</i>: <i>La giornata di Gesualdo</i> <i>A un tratto si irrigidì: la morte di Gesualdo</i></p>
Il Decadentismo	Il Decadentismo e l'alienazione dell'artista
	<p>Caratteri del Decadentismo e poetica. Il Contesto sociale e letterario. L'Estetismo. Le figure di J.K Huysmans e O.Wilde</p> <p>La poesia del Decadentismo La nascita della poesia moderna in Francia e il Simbolismo: Ch. Baudelaire, da <i>Les fleurs du mal</i>, <i>L'albatros</i>, <i>Corrispondenze</i>, <i>Spleen</i>, <i>Perdita di aureola</i> A.Rimbaud, <i>Vocali</i></p>
Lo sviluppo della poesia italiana e del romanzo nell'ambito del Decadentismo e del Simbolismo	<p>G. Pascoli Il pensiero e la poetica, Da <i>Il fanciullino</i>: <i>Guardare le solite cose con occhi nuovi</i> Da <i>Myrica</i> <i>Il tuono</i> <i>Il lampo</i> <i>X agosto</i> <i>L'assiuolo</i></p> <p>Da <i>Primi poemetti</i>: <i>Italy</i></p>
	<p>D'Annunzio e il Decadentismo europeo. Biografia del poeta e ruolo nelle vicende italiane del tempo. Il pensiero e la poetica.</p> <p>Da <i>Il piacere</i>: <i>Il ritratto di Andrea Sperelli</i> Da <i>Alcyone</i> <i>La pioggia nel pineto</i> <i>La sera fiesolana</i></p>
Il primo Novecento	Il Novecento, fra Decadentismo ed età dell'incertezza e delle avanguardie

	<p>La letteratura del primo Novecento e i nuovi punti di riferimento della cultura</p> <p>Sviluppi del romanzo: M. Proust, il progetto de la <i>Recherche</i>. F. Kafka, J. Joyce e il flusso di coscienza</p>
<p>Le avanguardie e l'intreccio delle arti</p> <p>lo sviluppo della poesia in Italia</p>	<p>Nascita del fenomeno e del concetto di avanguardia</p> <p>Il Futurismo Marinetti, <i>Manifesto del futurismo</i> <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></p> <p>Il ruolo di A. Palazzeschi <i>Lasciatemi divertire</i> e la crisi del ruolo del poeta</p> <p>G. Ungaretti. Vita ed opere. L'evoluzione stilistica e tematica dell'autore. La ricerca della parola poetica come valore assoluto</p> <p>Ungaretti poeta-fante Da "L'Allegria"</p> <p><i>In memoria</i> <i>Il porto sepolto</i> <i>I fiumi</i> <i>San Martino del Carso</i> <i>Veglia</i> <i>Fratelli</i> <i>Sono una creatura</i></p> <p>Da Il dolore <i>Non gridate più</i></p> <p>E. Montale Il pensiero, la poetica e lo stile. L'evoluzione stilistica e tematica dell'autore. L'inconoscibilità della realtà.</p> <p>Da Ossi di seppia <i>I limoni</i> <i>Non chiederci la parola</i> <i>Meriggiare pallido e assorto</i></p> <p>Da Le occasioni <i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli</i></p> <p>Da La Bufera e Altro <i>Primavera hitleriana</i></p> <p>Da Satura <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i></p>

<p>Il romanzo italiano del primo Novecento</p>	<p>I.Svevo Vita ed opere. Il pensiero e la poetica. Lo sviluppo della poetica e della tecnica narrativa sveviana.</p> <p><i>Una vita, Senilità e La coscienza di Zeno</i>: sintesi dei tre romanzi da <i>Una vita: autoritratto del protagonista</i> Da <i>La Coscienza di Zeno</i>: <i>Zeno e il dottor S</i> <i>L'ultima sigaretta</i> <i>Quale salute?</i></p> <p>L. Pirandello Vita ed opere. Il pensiero e la poetica. La forma e la vita - Il relativismo conoscitivo. L'incomunicabilità. <i>L'Umorismo</i>, sintesi Da <i>Novelle per un anno</i> <i>Il treno ha fischiato</i></p> <p>I romanzi Da <i>Il fu Mattia Pascal</i>: <i>-Libero, libero, libero!!</i> <i>-Fiori sulla propria tomba</i> Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: <i>Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo</i></p> <p><i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i></p> <p><i>Il Teatro: linee di sviluppo del teatro pirandelliano</i> <i>Così è se vi pare</i> I sei personaggi in cerca d'autore</p>
--	---

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione interattiva
3. Gruppi di lavoro
4. Lezioni con supporti multimediali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte (simulazioni prove d'esame)

Colloqui orali

Lavori di gruppo con ricerche individuali

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Progetto "Giornata della Memoria", Regione Liguria

La Docente

Giovanna Amodio

MATERIA: STORIA DOCENTE: GIOVANNA AMODIO

N. ore svolte alla data del documento: 60

Libri di testo utilizzati: Lepre et al, Noi nel tempo, voll. 2-3

Altri materiali: materiali multimediali (presentazioni, video, film ecc.) linkati sulla Google classroom degli alunni.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

1. Conoscere i principali fenomeni storici ed eventi a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, raggiunto parzialmente (solo con alunni più costanti)
2. Riferire oralmente i contenuti studiati con il linguaggio specifico della disciplina, raggiunto parzialmente (solo con alunni più costanti)
3. Collegare fenomeni ed eventi storici, inserendoli in un discorso critico personale, parzialmente raggiunto

ARGOMENTI SVOLTI DURANTE L'ANNO

Primi anni dell'unificazione italiana

I governi della Destra storica e le problematiche dell'Unificazione nazionale. L'ascesa della Sinistra storica, il trasformismo, la questione meridionale, la questione romana. I governi della Sinistra storica e la svolta autoritaria italiana di fine '800. L'impresa coloniale italiana, il decollo industriale e l'instabilità politica ed economica. Nascita del movimento operaio e dei partiti di massa.

L'età dell'imperialismo (1870-1914)

La Seconda Rivoluzione industriale, lo sviluppo del sistema capitalistico industriale e delle ideologie politiche di massa.

La Seconda rivoluzione industriale, la rivoluzione dei trasporti e delle comunicazioni; la nascita del concetto e della società di massa, i capitali monopolistici, i flussi migratori di fine Ottocento.

Massa e Ideologia: le ideologie politiche fra Ottocento e Novecento, la nascita e la struttura dei partiti moderni, il movimento operaio e l'inizio dell'emancipazione femminile. Ideologie: il socialismo, il marxismo e la critica alla società capitalistica; l'alternativa cattolica, l'ideologia nazionalista, sionismo ed antisionismo, l'ideologia razzista e le sue basi pseudoscientifiche)

La gara imperialista

Nazioni ed imperi sovranazionali in Europa; la gara imperialista, il colonialismo e la spartizione del territorio africano, l'espansione europea in Asia e i rapporti con India, Cina e Giappone. Il rapporto fra le conquiste africane e la seconda rivoluzione industriale.

L'Europa di fine Ottocento: l'Inghilterra, la Germania di Bismarck, la Francia della Terza Repubblica. La Russia dello zar Alessandro II (cenni)

La Grande Guerra

L'Europa e il Mondo prima dello scoppio della Grande Guerra

I prodromi della "Grande Guerra": guerre in territori coloniali, guerre nei Balcani, crisi marocchine, la logica dei blocchi contrapposti.

La situazione italiana: l'età giolittiana e il liberalismo incompiuto, la modernizzazione e la nascente industrializzazione, le difficoltà economiche e il riformismo, il ruolo del socialismo e la diffusione del nazionalismo, la politica coloniale italiana e la guerra di Libia.

La prima guerra mondiale

Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. La "guerra civile europea" fra prima e seconda guerra mondiale: le cause della Grande guerra e la trappola delle alleanze; l'illusione della guerra breve e il piano

Schlieffen, la stabilizzazione dei fronti e la guerra di trincea. L'uso delle nuove tecnologie belliche nel grande massacro, gli scontri principali sui vari fronti e la svolta del 1917. La vittoria dell'Intesa.

Il complesso intervento italiano: dibattito fra neutralisti ed interventisti a vari schieramenti politici, l'intervento italiano come "colpo di stato" col patto di Londra

La rivoluzione russa

Le radici della rivoluzione e la crisi del sistema zarista. La crisi militare ed economica dovuta alla Grande Guerra e la Rivoluzione del 1917. Lenin e le tesi di aprile, vari partiti e movimenti politici e Rivoluzione di ottobre. Il ritiro dalla guerra con la pace di Brest-Litovsk e l'inizio della guerra civile. I provvedimenti economici e il Comunismo di guerra. L'instaurazione del regime stalinista.

Il mondo fra le due guerre

Il tormentato dopoguerra in Europa e nel mondo

Le eredità della guerra, costi umani, politici ed economici. Il precario assetto di Versailles e la Società delle Nazioni, i 14 punti di Wilson e il mito bolscevico; la frustrazione di Germania ed Italia, popoli e confini nella nuova Europa.

I regimi autoritari e l'alternativa democratica in Gran Bretagna, Francia e USA; gli Stati asiatici, l'alternativa nonviolenta e Gandhi (cenni)

Gli USA e la crisi economica

L'economia mondiale fra sviluppo e crisi: l'ascesa degli USA e i "ruggenti anni Venti", l'evoluzione del sistema capitalistico industriale e finanziario e la crisi del 1929. La grande depressione. Roosevelt e il New Deal

Il mondo fra le due guerre: i totalitarismi

Lo stalinismo

La creazione dell'URSS dopo la guerra civile e la NEP; l'ascesa di Stalin e la costruzione del regime stalinista, la collettivizzazione e l'industrializzazione forzate, lo sterminio dei kulaki e degli oppositori, il sistema dei gulag, l'economia della pianificazione, il grande terrore del 1936-38 e la crisi economica. Il sistema concentrazionario stalinista.

Il fascismo

La crisi economica e le agitazioni sociali del dopoguerra in Italia: il biennio rosso e il biennio nero. La crisi dei governi liberali e l'ascesa dei partiti di massa. La nascita dello squadristico e dei Fasci, la Marcia su Roma e il governo Mussolini. Il nodo del delitto Matteotti e la realizzazione violenta del regime. Le leggi fascistissime, la politica economica, il controllo della società, la propaganda e la costruzione del consenso, la

guerra di Etiopia e il colonialismo italiano, l'alleanza col nazismo e le leggi razziali; l'opposizione al fascismo.

Il nazismo

Il tormentato dopoguerra tedesco e l'esperimento di Weimar; Hitler e l'ascesa del nazismo nella terribile crisi tedesca. La costruzione del regime nazista: potere carismatico, violenza e manipolazione delle coscienze, popolo e razza e persecuzione delle minoranze, il popolo ebraico come capro espiatorio, la riorganizzazione di un'economia di guerra. Il ferreo controllo della società.

Verso la seconda guerra mondiale

Il mondo allo scoppio della seconda guerra mondiale

La guerra civile spagnola come prova generale della seconda guerra mondiale

La seconda guerra mondiale

Verso la guerra: cause e responsabilità dei protagonisti. Il fallimento del sistema di Versailles e la politica estera hitleriana. Lo scoppio del conflitto, l'invasione tedesca di Francia e Polonia, la battaglia d'Inghilterra, la campagna d'Africa, l'attacco all'URSS; l'intervento statunitense e la guerra nell'Atlantico, il ruolo del Giappone. Lo sbarco americano in Sicilia e la caduta del fascismo, lo sbarco in Normandia, Hiroshima e il tragico epilogo della guerra. Le caratteristiche della seconda guerra mondiale: lo sterminio, la demonizzazione del nemico e la guerra ai civili-

La "Soluzione Finale" e la Shoah: il sistema concentrazionario nazista

La Resistenza in Europa e in Italia

La Resistenza nei vari contesti e la specificità della Resistenza in Italia. La dissoluzione dello Stato italiano dopo l'armistizio e la spaccatura del paese; valori del processo resistenziale; la guerra antipartigiana e le stragi naziste e repubblicane; la liberazione.

Il mondo nel secondo dopoguerra (cenni)

La nascita della Repubblica italiana: la Costituzione repubblicana e antifascismo.

L'inizio della guerra fredda e la logica dei blocchi contrapposti; il processo di Norimberga, il piano Marshall, la NATO e il Patto di Varsavia.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione interattiva
3. Gruppi di lavoro
4. Lezioni con supporti multimediali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

test scritti con domande aperte

colloqui orali

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Progetto Giornata della Memoria

La Docente

Giovanna Amodio

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : MATEMATICA Docente : CARRELLO ANNALISA

N. di ore svolte, alla data del documento: 83

Libri di testo utilizzati : Matematica.rosso con tutor 5 -Bergamini Trifone Barozzi -

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. <i>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</i>	80	20
2. <i>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</i>	80	20
3. <i>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</i>	70	30
4. <i>Saper tradurre un problema reale in un modello matematico e saper determinarne la soluzione ottima.</i>	70	30

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Primo studio di una funzione
2. Funzioni economiche a una variabile
3. La Ricerca Operativa
4. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Lezioni frontali , esercitazioni individuali e di gruppo, analisi dell'errore come strumento di riflessione e recupero individualizzato, laboratorio, Problem solving, lavori individuali o di gruppo, esercitazioni guidate. A supporto della didattica in classe, il docente utilizzerà le seguenti tecnologie:
Software matematici quali Excel, navigazione in rete per la ricerca d'informazioni e di materiale utile all'approfondimento e al recupero, geogebra per la costruzione di grafici

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- prove scritte (aperte, strutturate) e orali
- prove di laboratorio
- lavori di gruppo

Numero minimo di prove scritte e orali (con problemi o domande aperte) a quadrimestre: 2

La docente

Annalisa Carrello

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: INGLESE

Docente: Ilaria Piccioli

N. di ore svolte: 75

(alla data del documento)

Libro di testo utilizzato: I. Piccioli, *Destination Tourism*, Ediz. San Marco; Ross, *Invalsi trainer*, Ediz. DEA

Altri materiali: fotocopie, video, materiali autentici e risorse multimediali, presentazioni.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti

totalmente 70%

Raggiunti

parzialmente 30%

1. Saper leggere, comprendere e rielaborare un testo che tratta tematiche inerenti all'indirizzo di studio.
2. Produrre testi scritti di carattere generale e relativi allo specifico indirizzo di studio.
3. Possedere una conoscenza della cultura e civiltà di alcuni dei paesi di cui si studia la lingua.
4. Organizzare le conoscenze e le competenze acquisite sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione con un livello accettabile di scioltezza.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Mass tourism and its negative effects.
2. Ecotourism and sustainable tourism.
3. New Zealand: geography, main tourist attractions, biodiversity and national parks; literary voices: K. Mansfield's "The Garden Party".
4. Canada: geography, main tourist attractions, national parks.
5. Marketing in tourism; digital marketing; the language of promotion.
6. Overtourism Vs slow tourism.
7. Scattered hotels.
8. A job orienteering bilingual module (PCTO – English/French).
9. Circular economy (circular tourism) Vs linear economy (Ed. civica).
10. Strutture linguistiche di base; funzioni comunicative, consolidamento lessicale e fonologico (livelli B1-B2 del QCER).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali partecipate e coinvolgimento attivo.

2. Sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, di rielaborazione con uso di sinonimi, di produzione di testi scritti e presentazioni orali inerenti l'indirizzo di studi.
3. Uso di varie tecniche di lettura (globale, esplorativa, analitica).
4. Riflessione sugli aspetti linguistici e culturali dei temi trattati.
5. Uso di video e filmati in lingua originale relativi alle principali tematiche esplorate nel corso dell'anno.
6. *Flipped classroom*.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Prove strutturate.
2. *Reading comprehensions*.
3. Domande aperte.
4. Redazione di itinerari.
5. Presentazioni orali e multimediali.

La docente

Ilaria Piccioli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Spagnolo

Docente: Tatiana Guerino

N. di ore svolte: 69

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati : ¡BuenViaje!, Laura Pierozzi, ed. LINGUE ZANICHELLI

Altri materiali: audio e video in lingua originale, ricerca e selezione di materiali in rete, realizzazione di lavori multimediali.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti totalmente (80%)

Raggiunti parzialmente (20%)

1.. Conoscenze: grammaticali, lessicali, sintattiche e pragmatiche.

2. Competenze capacità:

- competenza comunicativa secondo le quattro abilità;
- capacità di applicare strutture grammaticali, funzioni e lessico appresi;
- capacità di usare la lingua straniera ed il linguaggio settoriale per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi;
- capacità di comprendere ed interagire su tematiche attinenti l'indirizzo;
- produzione di testi di carattere turistico quali itinerari, descrizione di luoghi, monumenti e attrazioni turistiche di una città o regione in forma orale, scritta e/o multimediale.

b) MACRO-ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Tipos de turismo. Turismo en España: mapa y regiones.
- Comer en España: productos y platos típicos.
- Turismo gastronómico y costumbres españolas: las tapas, horarios y comidas.
- Los alojamientos turísticos: soluciones para todos los gustos.

- En un hotel: atención al cliente, dar información personalmente o por teléfono, reservar una habitación.
- Presentar un hotel: ubicación y distancias, habitaciones, instalaciones, servicios y regímenes.
- Recorrido por una ciudad: ubicación, monumentos, aspectos de interés turístico, organizar un circuito.
- Madrid: principales lugares de interés turístico, monumentos, plazas y museos, turismo folclórico en Navidad y Nochevieja, gastronomía.
- Barcelona: turismo cultural y de ocio, principales obras modernistas de Gaudí, barrios y plazas más importantes, turismo de sol y playa y de masas, turismo enogastronómico.
- América andina y Cono Sur:
 - Venezuela: turismo de sol y playa en el caribe venezolano: Isla Margarita y Archipiélago Los Roques, turismo deportivo y de naturaleza.
 - Parques nacionales: Canaima (Venezuela), Iguazú y Los Glaciares (Argentina).
 - Argentina: paisajes, riqueza vegetal y animal, principales puntos de interés turístico de Buenos Aires.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo, software e materiali in rete, risorse audio e video in lingua originale, schede di comprensione/produzione, smart tv.

Lezioni frontali partecipate, coinvolgimento attivo e sollecitazione ad un continuo *feedback*. Sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, di rielaborazione, di produzione di testi inerenti l'indirizzo di studi. Riflessione sugli aspetti linguistici e culturali. Uso di video in lingua originale relativi alle principali tematiche trattate nel corso dell'anno e presentazioni multimediali.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove con domande aperte e/o a risposta multipla.
- Esercizi a completamento e/o ad accoppiamento.
- Comprensione e produzione guidata di testi.
- Redazione di itinerari.
- Verifiche orali ed interazione orale.

- . Prove di comprensione orale.
- . Presentazioni orali.

e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Le attività si sono svolte secondo metodologie e strumenti di cui sopra e hanno riguardato la visione di video in lingua straniera con relative schede di comprensione, rielaborazione e approfondimento degli argomenti svolti e dei luoghi di interesse turistico delle varie destinazioni trattate.

La docente

Tatiana Guerino

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : Francese

Docente: Gheller Sira

N. di ore svolte, alla data del documento: 67

Libri di testo utilizzati : M. Zanotti, *Passion tourisme*, San Marco Editore

Altri materiali : visione video, esercizi di ascolto, fotocopie, articoli di giornale, studio materiali online.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti

***totalmente (70%)
parzialmente(30%)***

Conoscenze: grammaticali, lessicali, pragmatiche.

Competenze e capacità:

1. competenze comunicative secondo le abilità scritte/orali, produttive/ricettive e di interazione;
2. capacità di applicare le strutture apprese;
3. capacità di usare la lingua straniera per esprimere contenuti significativi attinenti l'indirizzo di studi; capacità di comprendere e interagire su tematiche attinenti l'indirizzo;
4. capacità di produrre testi tecnici di carattere turistico quali itinerari o descrizioni di luoghi turistici.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Impacts négatifs du surtourisme.
2. Tourisme durable
3. Marketing mix
4. Paris

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo si sono utilizzati: CD, materiali in rete, documentari in lingua originale corredati da schede di comprensione/produzione. Si sono utilizzate le seguenti tipologie di documenti: file di testo

condivisi dall'insegnante, presentazioni in PP fatte sia dall'insegnante che dagli alunni, video condivisi da YouTube corredati da schede di comprensione. Dal punto di vista metodologico si è prediletta la modalità comunicativa sostenuta da attività guidate di rinforzo orale.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Esempi di seconda prova con comprensione del testo
2. Verifiche orali

La Docente

Sira Gheller

SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Arte e Territorio

Docente: Elisa BERTAGNINI

N. di ore svolte: 42

(su un tot. di 47 ore, escludendo le ore in cui la classe era impegnata in altre attività)

Libri di testo utilizzati: Il Cricco, Di Teodoro *“Itinerario dell’Arte. Dall’età dei Lumi ai giorni nostri”* IV ed. (versione verde). Vol. 3, Zanichelli editore, Bologna, 2016.

Altri materiali: versione digitale del libro di testo; schede didattiche di approfondimento (testo e audio) tratte dal sito <https://www.artesvelata.it/>; pdf di testi aggiuntivi tratti da: G. Dorfles, G. Pieranti *“Capire l’arte”* vol. 4-5, Edizioni Atlas, 2018 - AA.VV. *“L’arte di vedere”* vol.4-5, Ed. Bruno Mondadori, 2014; materiale di presentazione degli argomenti prodotto dall’insegnante; video selezionati sugli argomenti trattati.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti

totalmente 70%

Raggiunti

parzialmente 30%

Conoscenze:

1. conoscenza del lessico e della terminologia indispensabile alla descrizione di un’opera;
2. conoscenza dei principali artisti ed opere che hanno caratterizzato i diversi periodi trattati;
3. conoscenza dei caratteri essenziali dei vari movimenti e dell’opera degli artisti trattati durante il corso.

Abilità:

1. abilità di lettura e descrizione dei principali linguaggi figurativi e abilità nella lettura formale delle opere in autonomia anche in contesti nuovi utilizzando la terminologia specifica;
2. capacità nell’individuare i principi che hanno determinato la nascita di un movimento o la composizione di un’opera, mettendoli in relazione con il contesto di appartenenza.

Competenze:

1. essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, saperne distinguere gli elementi compositivi, sviluppare collegamenti e confronti, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
2. essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
3. saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. **Manierismo e Controriforma.** Caratteri generali, esempi e confronti.
2. **Barocco.** Caratteri generali, G.L. Bernini e F. Borromini, opere e confronti; Caravaggio.
3. **Neoclassicismo.** L'estetica neoclassica e la villa Albani a Roma; approfondimento su A. Canova: la gipsoteca di Possagno, i rapporti con la famiglia Bonaparte, l'artista e il patrimonio artistico italiano; J.L. David.
4. **Romanticismo.** Caratteri generali e approfondimento attraverso l'analisi delle opere T. Géricault "*La Zattera della Medusa*" e E. Delacroix "*La Libertà che guida il popolo*", confronto con il Neoclassicismo; nuove categorie estetiche nella pittura di paesaggio; J. Constable, W. Turner, C.D. Friedrich.
5. **Realismo.** Scuola di Barbizon; J.F. Millet; G. Courbet, opere e approfondimento "*L'atelier du peintre*".
6. **Impressionismo.** E. Manet, C. Monet, E. Degas; P. A. Renoir; approfondimento sul tema "*La città degli Impressionisti*".
7. **Post-Impressionismo.** G. Seraut e il Pointillisme; P. Cézanne; V. Van Gogh; P. Gauguin;
8. **Espressionismo.** H. Matisse e i Fauves; espressionismo tedesco e austriaco.
9. **Cubismo.** Caratteri generali, P. Picasso e confronti con G. Braque.

Argomenti da svolgere: Futurismo, Dada, Surrealismo, Metafisica, Astrattismo.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. **Metodologie.** Lezione frontale e dialogata, lezione con ausilio di supporti multimediali; esercitazioni di approfondimento, individuali e di gruppo; esercizi di analisi e confronto di opere.
2. **Strumenti utilizzati.** Gli strumenti audiovisivi/multimediali sono stati utilizzati ad integrazione del libro di testo per accompagnare le spiegazioni e per approfondire gli argomenti trattati. Per le esercitazioni in classe e per i compiti assegnati a casa si sono utilizzati strumenti comunicativi diversi: Padlet, Google-jamboard, Google-moduli, Google-documenti, PowerPoint.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte a domande aperte.
2. Lavori di gruppo con ricerche individuali.

Docente
Elisa Bertagnini

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : DTA

Docente : Bellegoni Paola

N. di ore svolte: 109

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati : F. Cammisa, P. Matrisciano DTA Pianificazione e controllo Ed. Scuola & Azienda

Altri materiali : appunti, materiale multimediale

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Raggiunti totalmente (70%)

Raggiunti parzialmente (30%)

1. gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
2. collaborare a definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata,
3. utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
4. promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
5. intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Il mercato turistico nel terzo millennio e la programmazione viaggi
2. La programmazione aziendale e la contabilità dei costi
3. Il business plan e il piano di marketing
4. Il marketing territoriale
5. L'analisi di bilancio per indici

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione partecipata e frontale
2. Svolgimento di esercitazioni pratiche e soluzioni di casi aziendali

3. Appunti e libro di testo
4. Risorse multimediali
5. Trattazione sintetica di argomenti

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte in itinere e sommative
2. Verifiche orali

La docente
Paola Bellegoni

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : Geografia turistica

Docente: Marco Colle

N. di ore svolte alla data del documento: 53

Libri di testo utilizzati: “I PAESAGGI DEL TURISMO – PAESI EXTRAEUROPEI”;

Autori: FRANCESCO IARRERA – GIORGIO PILOTTI

Altri materiali: carte geografiche, guide tematiche, materiali recuperati da internet.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI (totalmente raggiunti 80%, parzialmente raggiunti 20%):

1. Conoscere le diverse aree del mondo secondo i livelli della qualità della vita;
2. Conoscere le cause del sottosviluppo;
3. Conoscere il concetto di globalizzazione e sviluppo sostenibile;
4. Conoscere le differenti caratteristiche del turismo nei paesi “ricchi” e in quelli in via di sviluppo;
5. Conoscere gli aspetti fondamentali degli stati dell’area in relazione a territorio, popolazione, cultura, economia e turismo;
6. Conoscere le peculiarità di alcuni stati relativamente agli aspetti di maggior interesse in ambito turistico;
7. Conoscere gli elementi fondamentali della cultura delle principali religioni;
8. Conoscere il ruolo del turismo come elemento di crescita economica nelle aree indicate;
9. Sviluppare prodotti per la promozione del turismo sostenibile in aree e luoghi esterni ai circuiti tradizionali;
10. Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale, anche personalizzati in funzione della domanda turistica.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO:

1. La costruzione dell’immagine turistica;
2. Il turismo modifica i luoghi e le culture;
3. Gli strumenti della geografia turistica;
4. Il ruolo del turismo nell’economia mondiale;
5. Turismo e sostenibilità ambientale;

6. La geografia del mondo d'oggi;

7. Realtà extraeuropee (Africa settentrionale, Egitto, Marocco, Africa centrale, Senegal, Africa meridionale, Sudafrica, Asia occidentale, Israele e i territori palestinesi, Asia meridionale, India, Asia orientale, Cina, America settentrionale, Stati Uniti, America meridionale, Brasile).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:

1. Lezioni frontali partecipate;
2. Discussioni all'interno della classe;
3. Redazioni di itinerari di viaggio;

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

1. Verifiche formative e sommative;
2. Colloquio orale;
3. Quesiti a risposta aperta e stimolo chiuso;
4. Lavoro individuali per la stesura di un itinerario di dettaglio in un paese studiato e scelto dai ragazzi.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE:

Approfondimento tematiche relative all'accoglienza di rifugiati in Italia tramite intervento di due ore, il 7-4-2022, di membri dell'associazione AIFO, con testimonianza diretta di uno di essi proveniente dalla Guinea Conakry.

Il docente

Marco Colle

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Scienze motorie e sportive **Docente:** Gian Luca Secco

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 54

Libri di testo utilizzati: “PIÙ CHE SPORTIVO” Del Nista-Parker-Tasselli Casa editrice D’ANNA

Altri materiali: palestra d’Istituto, auditorium, spazi esterni di pertinenza dell’Istituto, campo di atletica leggera Miro Luperi

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti</i>	<i>Raggiunti</i>
	<i>totalmente 80(%)</i>	<i>parzialmente 20(%)</i>

1.Consolidamento capacità' condizionali, coordinative e senso percettive. Consapevolezza del proprio sviluppo corporeo e muscolare

2.Mantenimento e miglioramento dell'elasticità' muscolare e flessibilità

3. Conoscenza regolamenti e valore degli sport individuali e di squadra. Padronanza dei gesti tecnici essenziali e dei basilari schemi di gioco

4. Conoscenza di base delle modalità di allenamento

5. Conoscenza delle principali norme di comportamento prevenzione ed igiene personale

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Il corpo e il movimento
2. Principali Giochi sportivi
3. Teoria dell'allenamento
4. Corse, salti e lanci dell'Atletica Leggera
5. Prevenzione infortuni

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali esercizi individuali, in gruppo, giochi, attività all'aperto: palestra, campo di atletica leggera piccoli e grandi attrezzi, spazi esterni.
2. Informazioni teoriche durante lo svolgimento dell'attività pratica
3. Fondamentali individuali e di squadra, partite: palestra, spazi esterni, attrezzi specifici

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Valutazioni pratiche e teoriche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Quasi tutta la classe ha partecipato attivamente alle lezioni ottenendo buoni risultati, il comportamento è sempre stato corretto. Un buon numero di studenti ha acquisito le conoscenze previste ad un ottimo livello.

Il Docente

Prof. Gian Luca Secco

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA Docente : ROBERTO MAZZA

N. di ore svolte: 75 (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati : Fondamenti di diritto pubblico di Paolo Ronchetti ed. Zanichelli

Altri materiali : Costituzione Italiana, Filmati, quotidiani e riviste

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Raggiunti totalmente (%) 80 (%)20	Raggiunti parzialmente
---	--	---

1. *Conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico,*
2. *Conoscere e comprendere la legislazione turistica in Italia, le principali organizzazioni e le competenze delle regioni e degli altri enti locali.*
3. *Saper individuare i vari aspetti delle realtà giuridiche odierne comprese le criticità*
4. *Individuare nella realtà le istituzioni e le persone fisiche che incarnano i vari ruoli*
5. *Saper utilizzare un linguaggio tecnico scientifico adeguato ad illustrare le istituzioni prese ad esame.*

(n. 1 e n. 2 conoscenze ; n.3 e n. 4 competenze; n.5 abilità)

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. *Storia, struttura e principi fondamentali della nostra Costituzione*
2. *Ordinamento della Repubblica in particolare : Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura.*
3. *Autonomie locali con riferimento alle competenze della Regione*
4. *Legislazione turistica tra autonomie e centralismo*
5. *Organizzazioni turistiche nazionali e locali, cenni sulla organizzazione turistica regionale*

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. *Lezione frontale, lezioni partecipate con discussioni guidate*
2. *Analisi critica di documenti e testi*

3. *Visione video e partecipazioni a dibattiti organizzati all'interno della scuola*

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. *Verifica orale*

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. *Progetto Legalità proposto e realizzato dalle Camere penali di La Spezia*

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

In alcuni momenti dell'anno scolastico la classe o singoli alunni hanno svolto le lezioni in modalità dad che unito alla didattica particolare degli ultimi due anni ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma e quindi una sua parziale rettifica.

Sarzana 4 maggio 2022

Il Docente

ROBERTO MAZZA

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : Religione **Docente : Don Franco Pagano**

N. di ore svolte alla data del documento: 23

Libri di testo utilizzati: Maglioli Piero, Capaci di sognare - SEI

Altri materiali : Video – materiale fornito dal docente – Link indicati

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI *Raggiunti* *totalmente 100%*

Conoscere le principali caratteristiche della proposta cristiana, a partire dai fondamenti biblici, in relazione ai valori della coscienza e della libertà in quanto fondamento di ogni scelta etica, con particolare riferimento al confronto con i sistemi filosofici

Conoscere i diversi contenuti sociali e culturali nei quali l'uomo vive

Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Saper utilizzare un linguaggio coerente

Saper leggere e riferire in modo corretto argomenti tratti dalle fonti utilizzate

Saper riconoscere le problematiche religiose

Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Capacità di esporre con chiarezza i contenuti della proposta cristiana

Capacità di analisi critica e sintesi dei testi e dei video proposti

Capacità di approfondimento in rapporto alla rilevanza del cristianesimo sulla cultura e sulla vita individuale e sociale

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO – Didattica in presenza

Fede ed Etica

Cultura e Religione

Giustizia e carità

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Esposizione frontale

Dibattito alla luce delle competenze acquisite in altre discipline

Libro di testo

Video e link indicati on line

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Partecipazione al dialogo educativo

Impegno propositivo nelle varie tematiche e coinvolgimento personale nelle argomentazioni proposte.

Il Docente

Don Franco Pagano

ALLEGATO 2

**TESTI SIMULAZIONI PROVE D'ESAME E
GRIGLIE DI CORREZIONE**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando, La vita facile* Bompiani, Milano, 1996.

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli superficialmente,

perché in essi è racchiuso

il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per costruirvi tombe,

o simulacri^[1], ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi

come su dei grandi tappeti

e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Note: 1. *Simulacri: statue, monumenti.*

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?

3. Individua le parole chiave relative alla concezione della poesia affidata al testo.
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo, quale elemento costituisce una sorta di cerniera? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Quasi al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori e/o altre forme di arte (cinema, musica e pittura/scultura...) che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Claudio Magris, dalla *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Claudio Magris (Trieste, 1939) è un saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del “mito asburgico” e autore di testi narrativi e teatrali.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una

consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

COMPRENSIONE ED ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel passo.
3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel passo.
4. Spiega l'espressione "*si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo*".
5. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.

INTERPRETAZIONE

Proponi una interpretazione complessiva del passo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori e/o altre forme artistiche. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.*

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>).

Pier Aldo Rovatti (Modena, 1942) è un docente e filosofo italiano, direttore della rivista di filosofia e cultura "*aut, aut*".

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "*Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti*". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi

come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nell'articolo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 14).
4. Commenta il passaggio: “*Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze*”.

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo pensiero siano organizzati in modo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Steven Sloman-Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza. Perché non pensiamo mai da soli*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi), Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

Steven Sloman è docente di Scienze cognitive, linguistiche e psicologiche alla Brown University

Philip Fernbach è docente di Marketing alla School of Business di Leeds e scienziato cognitivo.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisterono alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio -7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

COMPRESIONE E ANALISI

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «*allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta*»?
3. In che senso «*siamo capaci delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza*»?
4. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel passo proposto: «*È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari*».

PRODUZIONE

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel passo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Luca Sciortino, *Ci cureranno i nanorobot. Iniettati nel corpo arriveranno da cellule cancerose, coaguli o neuroni rovinati per sistemare (e guarire)*, «Panorama», 25 gennaio 2019.

Luca Sciortino è filosofo della scienza, scrittore e divulgatore scientifico.

Il nanomondo è un universo abitato da oggetti dell'ordine del miliardesimo di metro. Svelato ai nostri occhi dal microscopio elettronico, ci è stato per lungo tempo inaccessibile. Penetrarvi, intervenire sulle sue parti e perfino manipolarle è qualcosa che potevamo solo immaginare. Come nel celebre film di fantascienza *Viaggio allucinante* di Richard Fleischer (la cui trama era stata ripresa dall'omonimo romanzo di Isaac Asimov) in cui il sommergibile *Proteus* e il suo equipaggio venivano miniaturizzati e iniettati nella vena di un paziente per distruggere un embolo nel suo cervello. O come nella conferenza dal titolo «*There's Plenty of Room at the Bottom*» (C'è un sacco di spazio lì in fondo) durante la quale il fisico Richard Feynman parlò della possibilità di creare nanomacchine in grado di manipolare la materia su scala atomica. Ma da quando, finalmente, nel 2004 alcuni ricercatori americani hanno creato un nanorobot con un frammento di muscolo cardiaco di topo, che poteva muoversi all'interno di un organismo traendo energia da glucosio, la porta dell'intero universo del nanomondo sta lì spalancata davanti a noi.

La larga messe di affascinanti progetti iniziata una decina di anni fa, sviluppati con l'apporto di tecnologie sempre più raffinate, sta oggi dando vita a una serie di nanorobot biologici che promettono di fare ciò che nessuna medicina riesce a fare. Si distinguono per i bersagli che possono colpire, così come per le loro modalità di spostamento e di controllo umano, le tre caratteristiche che definiscono, tecnicamente, il nanorobot. Possibili bersagli sono cellule cancerogene, depositi di placche aterosclerotiche, coaguli di sangue, porzioni di tessuto in cui rilasciare farmaci, neuroni in pazienti affetti da malattie neurodegenerative.

Quanto alle modalità di spostamento, vi sono progetti di nanorobot che semplicemente si lasciano trasportare dal flusso sanguigno, altri che sono dotati di ciglia vibranti tipiche di organismi unicellulari chiamati ciliati, altri ancora che si muovono sfruttando campi magnetici esterni o sotto la spinta di una membrana vibrante. Ultrasuoni, microonde, raggi X e sostanze radioattive sono solo alcuni dei mezzi che possono essere usati per controllare la loro posizione.

«Noi dell'Istituto Italiano di Tecnologia abbiamo ideato un nanorobot costituito da una particella di lipide in cui viene inserito un cristallo magnetico e un farmaco chemioterapico» racconta Gianni Ciofani, ricercatore senior presso IIT e professore associato del Politecnico di Torino. «Vogliamo usare questi nanorobot per combattere una delle forme più aggressive di tumore al cervello, il glioblastoma multiforme».

I risultati dei primi esperimenti in vitro, nell'ambito di un progetto finanziato dall'European Research Council e pubblicati su *Nanomedicine*, suggeriscono che questi nanorobot hanno la capacità di superare la barriera ematoencefalica e dirigersi nella zona del tumore cerebrale: «Li guidiamo con un campo magnetico che agisce sui cristalli magnetici; una volta raggiunta la zona del tumore, possono essere attivati mediante un ulteriore campo elettromagnetico. Ciò determinerà l'aumento locale di temperatura e il disfacimento del loro corpo lipidico e, come conseguenza, il farmaco che essi contengono verrà rilasciato in prossimità delle cellule tumorali, così da annientarle» conclude Ciofani.

Un altro nanorobot ideato all'Istituto Italiano di Tecnologia è costituito da una nanoparticella piezoelettrica, cioè un materiale che, sollecitato da ultrasuoni, genera una differenza di potenziale. «Questo tipo di nanorobot può rappresentare una svolta nella cura di patologie cerebrali come il morbo di Parkinson» precisa Ciofani. «Le attuali cure che prevedono la stimolazione elettrica sono piuttosto invasive. I nanorobot di materiale piezoelettrico rappresentano un approccio differente,

che consiste nel raggiungere i neuroni malati, generare una differenza di potenziale e trasmettere loro un impulso elettrico capace di “risvegliarli”».

Recentemente la rivista ACS Nano ha pubblicato uno studio pre-clinico riguardante nanorobot anti-ictus ideato da ricercatori di differenti discipline provenienti da centri come l’Ospedale Galliera di Genova, la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, l’IIT di Genova e il Cnr-Inserm di Parigi. Questi nanorobot hanno una forma discoidale molto simile a quella dei globuli rossi e contengono al loro interno un farmaco trombolitico che distrugge i coaguli di sangue. Attualmente, solo il 10 per cento degli ictus possono essere trattati con farmaci che rompono i trombi senza che vi siano pericoli di emorragia cerebrale. La terapia con i nanorobot avrebbe minori rischi e sarebbe adatta a un maggior numero di pazienti.

Già sperimentati dentro il corpo vitreo dell’occhio di un maiale sono invece nanorobot a forma di elica guidati da un campo magnetico. Sono stati ideati da un gruppo internazionale di ricercatori coordinato da Max Planck Institute for Intelligent Systems di Stoccarda con lo scopo di rilasciare farmaci per curare patologie della cornea e della retina. Il grado di sofisticazione raggiunto in questo progetto è impressionante. Siccome la matrice molecolare interna del bulbo oculare ha una consistenza viscosa difficile da essere oltrepassata, i nanorobot sono stati dotati di un rivestimento aderente di fluorocarburo che riduce l’attrito con il tessuto circostante.

A ispirare i ricercatori nell’ideazione di questo rivestimento è stata la natura, e precisamente una sostanza che si trova nella trappola di una specie carnivora. Questa sostanza è talmente sdruciolevole che gli insetti muovono a ruota i loro arti. Come in altri nanorobot, i modelli naturali sono cruciali: senza questo rivestimento, il nanorobot non riuscirebbe a farsi strada all’interno della rete proteica del corpo vitreo dell’occhio e non raggiungerebbe mai la retina, nemmeno con l’aiuto di campi magnetici.

Un altro interessante filone di ricerca riguarda i nanorobot a Dna. Un esempio è il progetto presentato alcuni mesi fa su *Nature Biotechnology*: ricercatori cinesi hanno costruito una nanoparticella costituita da Dna a cui è legata una molecola che riconosce proteine espresse da cellule tumorali. Il legame favorisce il rilascio di trombina, un enzima capace di chiudere i vasi sanguigni che nutrono il cancro. La carica dei nanorobot è arrivata. Chissà che nel prossimo futuro le battaglie contro tumori e altre malattie non volga al meglio.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. L’autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.
3. Che cosa si intende con il concetto di nanoparticella piezoelettrica?
4. Confronta la terapia basata sui farmaci tradizionali con quelle che utilizzano le nanotecnologie.

PRODUZIONE

5. Nell’ultima parte dell’articolo l’autore fa riferimento ad un nuovo filone di nanorobot: esprimi un tuo commento su potenzialità e limiti di questa tecnica.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da Carlo Azeglio Ciampi, *Non è il paese che sognavo*, colloquio con Alberto Orioli, Il Saggiatore, Milano, 2010.

Nel brano Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da Velvet Goldmine, regia di Todd Haynes, Gran Bretagna, 1998.

“Ogni grande secolo che produce arte è per così dire un secolo artificioso. E anche l'opera che sembra la più naturale del proprio tempo è sempre il risultato di uno sforzo estremamente consapevole.”

Eddie Izzard

Edward John Izzard, detta Eddie (Aden, 7 febbraio 1962) è una comica, attrice e sceneggiatrice britannica.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dalla citazione fornita, dalle considerazioni in essa contenute e dalle tue conoscenze ed esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO – ISTITUTO PARENTUCELLI ARZELA’ – Sarzana (SP)

Alunno Classe

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in sessantesimi)										
INDICATORI	A s s e n t e	Q u a s i a s e n t e	Del t u t o i n a p p r o p r i a t o	G r a v e m e n t e i n s u f f i c i e n t e	I n s u f f i c i e n t e	S u f f i c i e n t e	D i s c r e t o	B u o n o	O t t i m o	E c c e l l e n t e
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

presenti nel testo proposto.											
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Utilizzo di connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

TIPOLOGIA C (tema di attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)											
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza delle conoscenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10	11-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /15	1	1,50	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/15 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato.....

Alunno Classe

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in sessantesimi)										
INDICATORI	A s s e n t e	Q u a s i a s e n t e	Del t u t o i n a p p r o p r i a t o	Gra v e m e n t e i n s u f f i c i e n t e	Insuf f i c i e n t e	Suffic i e n t e	Dis c r e t o	Buo n o	Otti m o	Ecc e l l e n t e
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressioni e di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

N.B.: per l'indicatore "correttezza grammaticale" si fa riferimento al PDP del singolo alunno

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	A s s e n t e	Q u a s i a s s e n t e	D e l t u t t o i n a p p r o p r i a t o	G r a v e m e n t e i n s u f f i c i e n t e	I n s u f f i c i e n t e	S u f f i c i e n t e	D i s c r e t o	B u o n o	O t t i m o	E c c e l l e n t e
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema di attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Correttezza delle conoscenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10	11-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /15	1	1,50	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/15 all'Esame di Stato. Punteggio realizzato.....



Istituto di Istruzione Superiore Statale

Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V

Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

SIMULAZIONE DI DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

CLASSI V L V M CORSO TURISMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Lo sviluppo economico e sociale di una nazione si basa, in buona parte, sulla capacità dei cittadini di dar vita ad iniziative imprenditoriali sane e sostenibili nel tempo. Tali iniziative, per essere economicamente convenienti, devono poggiare su una valida idea imprenditoriale verificata mediante un approfondito studio di fattibilità.

Il business plan è lo strumento operativo che meglio si presta all'analisi dei molteplici elementi che compongono un progetto d'impresa.

Il candidato, dopo aver brevemente commentato le precedenti affermazioni, formuli, sulla base delle conoscenze possedute e mediante semplici ipotesi

operative, uno studio per una nuova iniziativa imprenditoriale in ambito turistico, articolato secondo le seguenti fasi:

- breve descrizione dell' idea imprenditoriale**
- definizione della forma giuridica prescelta**
- analisi del mercato di riferimento e della concorrenza**
- analisi swot**
- individuazione degli obiettivi strategici**
- redazione del piano di start-up e del preventivo finanziario**
- previsioni di vendita**
- redazione del conto economico di previsione**

Si tenga presente che il capitale proprio apportato ammonta a € 200000 e che viene richiesto un mutuo di € 150000 il ROI 7%.

Tutti i dati mancanti a scelta.

SECONDA PARTE

1) Un tour operator decide di organizzare e produrre un soggiorno in Grecia per 10 giorni considerando quanto segue:

- costo del mezzo di trasporto € 60000**
- costo guida turistica € 1500**
- prezzo per persona relativo al soggiorno alberghiero € 40**
- prezzo di vendita del pacchetto € 540.**

Il candidato determini algebricamente e graficamente il numero dei soggiorni da vendere per ottenere il pareggio economico (break-even point) tenendo conto che il numero massimo di soggiorni che si possono produrre è 200.

Commenti poi adeguatamente i risultati ottenuti.

2) Dopo aver affrontato la problematica dell'imputazione dei costi indiretti nel metodo del full costing si proceda alla determinazione del prezzo di vendita di due viaggi tenendo conto di quanto segue:

- costi diretti: viaggio A 15000 viaggio B 35000**

- numero viaggi: viaggio A 45 Viaggio B 50
- costi comuni 55000 da imputare per 40000 in base al numero di viaggi e il rimanente in base al costo primo
- oneri figurativi 5%
- mark-up 32%.

Il candidato descriva inoltre quali sono i fattori che influenzano il mark-up.

3) Procedere all'analisi patrimoniale e finanziaria, con adeguato commento, di una azienda alberghiera tenendo conto dei dati forniti dal seguente situazione patrimoniale a stati comparati:

IMPIEGHI	N	N+1
Immobiliz.	260000	400000
Attivo circ.		
Magazzino	20000	25000
Liq. Differita	15000	10000
Liq. Immediata	10000	5000
	-----	-----
TOTALE	305000	440000

FONTI	N	N+1
Mezzi propri	170000	270000
.Passività consol.	65000	90000
Passività correnti	70000	80000
	-----	-----
Totale	305000	440000

Durata della prova 6 ore

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

DISCIPLINE TURISTICHE

CANDIDATO.....DATA.....VOTO...../10

INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito in /20
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	A	Completa padronanza delle conoscenze	5
	B	Conoscenze quasi complete	4
	C	Conoscenze essenziali	3
	D	Conoscenze frammentarie	2
	E	Non svolge	1

<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</p>	A	Impostazione che denota una completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e adeguate metodologie utilizzate	8
	B	Impostazioni tecnico contabile corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	7
	C	Impostazioni tecnico contabili quasi sempre corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	6
	D	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	5
	E	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	3
	F	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	2
	G	Non svolge	1

<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e / o tecnico-grafici prodotti.</p>	A	Completo svolgimento della traccia e completa coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati	4
	B	Svolgimento di gran parte della traccia in modo coerente	3
	C	Svolgimento di metà dei quesiti proposti	2,5
	D	Svolgimento di una parte dei quesiti	2
	E	Non svolge	1

<p>Capacita' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</p>	A	Ottima capacita' di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni con uso di linguaggi specifici	3
	B	Corrette argomentazioni e linguaggio specifico con imprecisioni	2
	C	Sufficienti argomentazioni e linguaggio specifico non sempre adeguato	1,5
	D	Imprecise argomentazioni e linguaggio specifico inadeguato	1,25
	E	Non svolge	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**DISCIPLINE TURISTICHE (DSA)**

CANDIDATO.....DATA.....VOTO...../10

INDICATORI		LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuito in /20
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	A	Completa padronanza delle conoscenze	6
	B	Conoscenze quasi complete	5
	C	Conoscenze essenziali	4
	D	Conoscenze frammentarie	3
	E	Non svolge	1,75

<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</p>	A	Impostazione che denota una completa padronanza delle competenze tecnico-professionali e adeguate metodologie utilizzate	8
	B	Impostazioni tecnico contabile corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	7
	C	Impostazioni tecnico contabili quasi sempre corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	6
	D	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	5
	E	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	3
	F	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	2
	G	Non svolge	1

<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e / o tecnico-grafici prodotti.</p>	A	Completo svolgimento della traccia e completa coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati	4
	B	Svolgimento di gran parte della traccia in modo coerente	3
	C	Svolgimento di metà dei quesiti proposti	2,5
	D	Svolgimento di una parte dei quesiti	2
	E	Non svolge	1

<p>Capacita' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</p>	A	Ottima capacita' di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni con uso di linguaggi specifici	2
	B	Corrette argomentazioni e linguaggio specifico con imprecisioni	1,5
	C	Sufficienti argomentazioni e linguaggio specifico non sempre adeguato	1
	D	Imprecise argomentazioni e linguaggio specifico inadeguato	0,50
	E	Non svolge	0,25

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Franco Pagano	
2	Italiano-Storia	Giovanna Amodio	
3	Discipline Turistico Aziendali	Paola Belleboni	
4	Diritto e Legislazione Turistica	Roberto Mazza	
5	Matematica	Annalisa Carrello	
6	Lingua Straniera: Inglese	Ilaria Piccioli	
7	Lingua Straniera: francese	Sira Gheller	
8	Lingua Straniera: Spagnolo	Tatiana Guerino	
9	Geografia Turistica	Marco Colle	
10	Arte e territorio	Elisa Bertagnini	
11	Scienze motorie e sportive	Gianluca Secco	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sarzana, 4 maggio 2022